



VADEMECUM

PER UNA NUOVA PROGETTAZIONE DELLA
DIDATTICA E DELLA VALUTAZIONE

**DIDATTICA
A DISTANZA**



ANNO SCOLASTICO 2019/20

INDICE

<u>Introduzione</u>	<u>pag. 3</u>
<u>Finalità della didattica a distanza.....</u>	<u>pag. 4</u>
<u>Fase 2.....</u>	<u>pag. 6</u>
<u>Rimodulazione della progettazione e valutazione conclusiva.....</u>	<u>pag. 7</u>
<u>Registro elettronico e documentazione.....</u>	<u>pag. 8</u>

Introduzione

Il presente documento viene redatto e approvato con delibera n°18 dal Collegio dei docenti nella seduta del 04.05.2020 in seguito all'emanazione del DPCM del 4 Marzo 2020 e successivi e della Nota ministeriale MIUR n° 388 del 17/03/2020.

E' ampiamente condivisibile l'idea che la didattica in presenza è insostituibile e che soltanto la contingenza del momento ci ha condotti ad un cambiamento, si spera transitorio, del nostro modo di fare didattica, con strumenti che abbiamo spesso usato ma non in maniera totalizzante come adesso.

Le differenze tra i due modi di fare didattica sono notevoli e il non tenerne conto può indurci a errori procedurali che non possiamo permetterci se vogliamo raggiungere obiettivi etico-professionali di buon livello.

Nei consueti ambienti di apprendimento scolastici i discenti hanno ben chiari i confini che separano il mondo della scuola con quello domestico, confini che in modalità DAD diventano labili, fluidi e senza punti di riferimento.

Altro aspetto da tenere in considerazione è che nello svolgimento della lezione in presenza il docente utilizza oltre alla comunicazione verbale anche una determinata prossemica fatta di gestualità del corpo, del viso, delle mani e che spesso rappresenta il catalizzatore più efficace per attivare meccanismi di apprendimento efficaci, mentre nella lezione online tutto questo è minimale o del tutto assente.

Anche la comunicazione è sostanzialmente diversa. Nella didattica in presenza è circolare con continui feedback immediati, spesso anche non verbali (cenni del capo, espressioni del volto, ecc..), mentre in quella a distanza si instaura una tipologia di comunicazione a doppia verticalità con un marcato scollamento tra emittente e ricevente.

Fatta questa doverosa premessa va da sé che non è possibile concepire la didattica a distanza come la trasposizione *sic et simpliciter* della lezione in presenza in modalità online ma è necessario e opportuno rimodularla con un approccio aperto e innovativo. Pertanto, a titolo di esempio, il solo invio di documenti senza un approccio interlocutorio non può essere concettualmente concepito come svolgimento di didattica a distanza ma è doveroso accompagnare la divulgazione dei materiali di studio con approcci comunicativi essenziali e incisivi. Si rende necessario progettare unità di apprendimento che tengano conto delle nuove metodologie adoperate, della tempistica e degli strumenti impiegati, delle procedure di verifica e valutazione.

Finalita' della didattica a distanza

Due i modelli che è possibile attivare nella DAD:

- Modello a bassa interazione: videolezioni preregistrate con tracciamento di fruizione per monitorare l'impegno, a cui segue la documentazione di studio e i test di verifica;
- Modello ad alta interazione: oltre a ciò che è previsto per il modello a bassa interazione, anche forum di discussione, chat e videoconferenze, inserimento di learning objects, Tis (training information system) valutazione su LAP (learning activity plan) ecc...

L'obiettivo principale della DAD è quello di **sostituire in questo momento** una didattica in presenza che, comunque, ha da tempo avviato un radicale processo di cambiamento, a partire dal progetto Classe 2.0, all'introduzione delle LIM per approdare infine al PNSD avviando un percorso di digitalizzazione della didattica, ed è prioritario in questa fase emergenziale **mantenere attiva la relazione docente-discente**, interrotta dalla sospensione delle lezioni in presenza per non perdere il legame affettivo che caratterizza il rapporto instaurato con i discenti.

Occorre puntare al **consolidamento di quanto sin qui già fatto** per consentire la sedimentazione di competenze e abilità maturate in precedenza per poi, gradualmente, agire sull'implementazione di nuove competenze non ancora sorrette da solide fondamenta.

La pazienza deve essere il *leit motiv* che dovrà caratterizzare la nostra azione didattica; bisogna, con ocultatezza, attendere che i nostri alunni ci diano i giusti feedback, attraverso, le nuove modalità utilizzate, se vogliamo sviluppare nuove competenze che attengono **all'uso critico del web**, è doveroso da parte nostra utilizzare gli strumenti digitali in modo interattivo evitando procedure di trasferimento di documentazioni e file di vario tipo. La nostra istituzione scolastica ha attivato la piattaforma **Google Suite for Education** che ci permette di utilizzare tutta una serie di strumenti che arricchiscono e rendono più accattivante la nostra azione didattica. Classroom, Meet, Moduli, Jamboard e Google Documenti che rappresentano soltanto alcuni esempi delle potenzialità che lo strumento mette a disposizione. Per chi vuole è inoltre possibile arricchire tale piattaforma con diverse risorse finalizzate alla costruzione di **learning objects** e per questo di seguito elenco una lista di software applicativi che, in un'ottica di condivisione di best practices, sono stati raggruppati dalla Prof.ssa Fabiana Alecci, dall'animatore e dal team digitale di questo istituto:

1-THINGLINK: Creare immagini interattive e video interattivi

2-POPPLET: Creare mappe interattive - COOGLE: Mappe mentali

3-SWAY: Creare presentazioni accattivanti

4-PLAYPOSIT: Creare video interattivi con quiz

5-LINEE TEMPORALI INTERATTIVE: Consulta la lista su:

<https://blog.bsmart.it/2017/10/04/6-strumenti-per-creare-linee-del-tempo/>

6-CALAMEO: Creare libri sfogliabili da PDF

7-LIVEWORKSHEETS: creare fogli interattivi e workbooks.

8-BOOKCREATOR: Creare ebook

9-SCREENCAST O OMATIC: Registrare lo schermo con audio e video

10-MENTIMETER: Verificare in tempo reale il livello di comprensione raggiunto dopo una lezione o, ancora, per sondare le opinioni degli studenti o per formularle domande.

Anche l'uso di **applicazioni di messaggistica e comunicazione istantanea** come Whatsapp, Telegram, email e videochiamata concorrono alla pratica della didattica a distanza a condizione che tali strumenti vengano utilizzati nel modo più appropriato, mai in modo privato come già ampiamente discusso in premessa.

La nostra Istituzione scolastica con i fondi del PNSD e con i fondi speciali stanziati dal MIUR destinerà, nelle more dell'approvazione del presente documento, **dispositivi informatici** con connessione internet in comodato d'uso, ad un'utenza che, a determinate condizioni socio-economiche, ne avrà fatto richiesta.

Il lavoro svolto con professionalità nella fase di avvio che potremmo chiamare Fase 1, necessita adesso di un **cambio nel modus operandi** di tutta la comunità educante, senza perdere di vista il focus della questione che rimane il successo scolastico e formativo degli studenti. Tale step successivo che invece chiameremo **Fase 2**, dovrà pertanto comportare una rimodulazione del modo di affrontare la didattica a distanza che dovrà essere improntata ad una visione formativa olistica.

FASE 2

La Fase 2 è caratterizzata dalla rimodulazione del curricolo con l'inserimento di una nuova parte progettuale che comprende anche una nuova rubrica di valutazione che nella stessa sede è stata approvata.

Nel rispetto della **libertà d'insegnamento** sancita dall'art. 33 della Costituzione funzionale alla tutela del diritto allo studio sancito dall'art. 34 della Costituzione, si propongono delle piste metodologico-didattiche con funzione di guida per una operatività efficace ed innovativa. Ciò che fa la differenza e garantisce percorsi di qualità è la voglia di lavorare e la capacità di immaginare.....

Per quanto concerne la **metodologia** varie sono le opzioni che possono essere efficacemente impiegate in questa fase: la **Flipped education** con una didattica in modalità rovesciata in cui le attività si svolgono sotto la guida attenta del docente tutor-coach e con la componente di ricerca-studio gestita autonomamente dal discente dietro gli opportuni input del docente; il **virtual cooperative learning** per sfruttare il potere esercitato dai pari nei processi di apprendimento; il **tutoring** che possiamo esplicitare con lo slogan "aiutami a fare da solo"; **EAS**, cioè episodi di apprendimento situato che si inseriscono in modo adeguato nei tempi della lezione in modalità online.

Un altro aspetto già citato riguarda l'uso degli strumenti presenti in piattaforma GSuite for Education come **Google documenti**, **Google fogli** e **Google presentazioni** per la creazione di documenti word, di tavelle e di presentazioni di slide che rimarranno in piattaforma a disposizione degli alunni. Un altro applicativo utile è **Google moduli** in grado di gestire test di verifica, questionari di gradimento di un corso o lezione. Infine si sottopone all'attenzione anche **Google Jamboard** con il quale è possibile condividere simultaneamente con tutti gli alunni una lavagna virtuale e gestirla come un comune supporto digitale su cui enucleare i concetti oggetto della lezione affrontata.

Altre opportunità sono presenti nei libri di testo adottati di cui è necessario sfruttare le loro **estensioni online**, la parte del testo in dotazione, interattiva con possibilità di svolgere esercitazioni direttamente online e molto altro.

In definitiva occorre una riflessione profonda, sul rapporto educativo a distanza che ci pone nuove sfide che possono essere affrontate solo nell'ottica del lifelong e-learning. E, infine, come orientarsi con tutte le innovazioni metodologiche e le opportunità presenti? La nostra migliore bussola deve essere quella utilizzata da sempre che con flessibilità ci orienta a scegliere tra le metodologie più appropriate e calate nel momento e nella didattica affrontata.

RIMODULAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE CONCLUSIVA

I consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe hanno progettato una UDA contestualizzata al momento specifico e vissuto che confluirà nella realizzazione di un **compito di realtà** che ci permetterà, con maggiore oggettività, di effettuare la valutazione di questo periodo dell'anno scolastico. *"Affinché le attività finora svolte non diventino - nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento - esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno, anche a seguito delle indicazioni ministeriali, riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze".* (Nota Miur 388 del 17/03/2020)

Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico di lavoro. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico, di classroom e di altri dispositivi è prezioso.

Il prodotto conclusivo previsto dall'UdA, realizzato in formato digitale dovrà comunque essere presentato attraverso un media digitale (video, audio, presentazione di slide, di testo, ecc.), e dovrà far emergere le competenze di progettazione, creative, relazionali e digitali degli alunni. L'elaborato di realtà sarà co-costruito con gruppi di lavoro interni alla classe e la valutazione farà riferimento ad una **griglia di valutazione** riformulata tenendo conto di alcuni parametri non presenti nelle precedenti, gli elementi valutati saranno i seguenti: l'impegno dimostrato nella partecipazione alle attività con la presenza assidua e partecipata alle video lezioni; la capacità di porsi in relazione virtuale con gli altri e di lavorare in sintonia con il gruppo dei pari; la componente creativa nella strutturazione ed elaborazione di compiti; l'empatia e l'interesse per lo studio.

Per quanto concerne i **processi di inclusione**, darne continuità e garantire il diritto allo studio agli alunni con Bisogni educativi speciali sia con certificazione medica redatta ai sensi della L. 104/1992 e ss.mm.ii., sia agli alunni con DSA o "altri BES" non certificati, si procede, anche questi casi, con una didattica a distanza che utilizzi gli strumenti ritenuti più idonei, adattati e conformi alle metodologie didattiche approntate nei PEI e nei PDP. Gli strumenti digitali saranno opportunamente individuati dal docente specializzato o coordinatore, in accordo ove previsto a quelli utilizzati dal gruppo dei pari e attivati per la classe.

REGISTRO ELETTRONICO E DOCUMENTAZIONE

L'orario di servizio svolto in attività di videolezione e le attività saranno registrate regolarmente sul registro elettronico Argo Didup e l'apposizione della firma su di esso suggella il nostro impegno, lascia traccia del lavoro diligentemente eseguito, anche se rintracciabile attraverso altri canali di più complicata evidenza, e ci consente di rendicontare con senso di responsabilità la continuità della nostra azione didattica permanentemente mantenuta nonostante le difficoltà in itinere affrontate. "C'è chi ha colto questo "esperimento sul campo" come un'occasione da sfruttare per contribuire all'innovazione della scuola, c'è chi invece è più scettico perché meno avvezzo all'utilizzo degli strumenti tecnologici; c'è chi ha analizzato, più o meno approfonditamente, gli aspetti giuslavoristici e sindacali del fenomeno, e c'è anche chi ha prospettato in seguito allo svolgimento dell'attività a distanza conseguenze di varia natura, addirittura anche di tipo penale." Si ritiene che l'improvvisa introduzione - per cause di forza maggiore - della didattica a distanza nella scuola italiana, al fine di tentare di garantire il diritto allo studio, sia un evento senza precedenti che non ci consente di dare giudizi certi e inconfutabili. Tuttavia, si ritiene che, il regolare svolgersi delle lezioni a distanza e il regolare impegno giornaliero profuso dai docenti, le lezioni on line sono state attivate sin da subito rispettando l'orario giornaliero dei docenti anche se ridotto per ovvi motivi di erogazione e di fruizione da parte dell'utenza, possano giustificare un'attestazione su un registro "on line" che svincolato dalla fisicità dei luoghi ci consente di firmare anche da casa luogo deputato allo svolgimento di tale didattica "effettivamente" svolta.

Il Dirigente scolastico
Dott. Palma Rosa Legrottagli
Il Collegio dei docenti, seduta del 04.05.2020